

farsi il violino in miniatura

In scatola di montaggio, tutto il necessario per creare un violino che, per quanto piccolo, è in grado di suonare (quasi) come un violino vero



La passione per il modellismo è, per chi non ce l'ha, incomprensibile come una conferenza sul sesso delle sanguisughe letta in basco da un conferenziere boscimano che conosce solo lo swahili. Molti guardano ai minuscoli attrezzi del modellista con incredulo stupore, sembrano chiedersi come può un martellino da 20 grammi servire a piantare qualcosa da qualche parte e come possa da un insieme di listellini, che paiono usciti da una bustina di Minerva o da una macchina per fare la pasta, venir fuori qualcosa che abbia un senso. Certo che poi si rimane a bocca aperta davanti a certe realizzazioni che hanno veramente dell'incredibile e che mostrano come la pazienza e l'abilità possano sposarsi e procreare i frutti più ingegnosi.

Chi si vuole accostare al modellismo, naturalmente, non deve cercare di cominciare dalle cose più complicate; sarebbe come se si volesse, comprati sega e martello, realizzare subito una sedia chiavarina o uno scrittoio Maggiolini.

Scatole di montaggio.

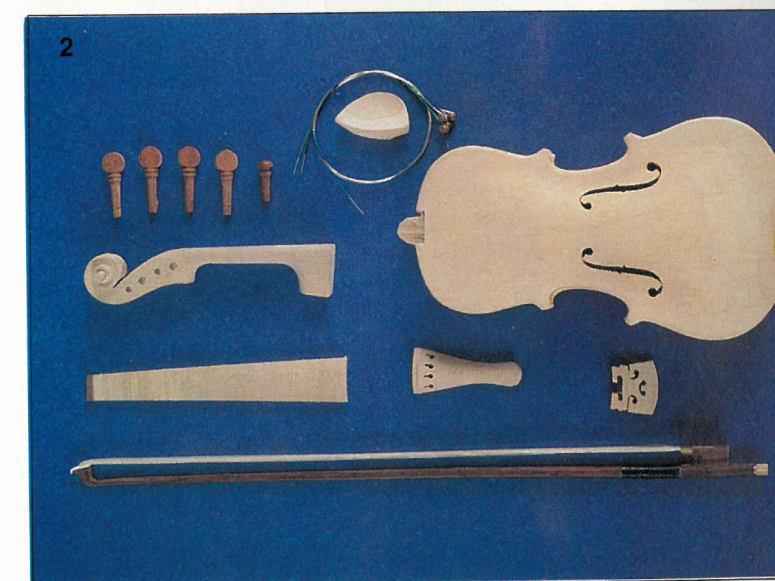
Per chi vuole dedicare il suo tempo libero a questa attività che nelle sue infinite branche (aerei, auto, treni, navi, macchine agricole e mezzi militari, per non ci-

tarne che pochi, sono tutti oggetto di accurate riproduzioni sia statiche che funzionanti con l'esatta e maniacale replica del pur minimo particolare) ha impegnato ed impegna milioni di persone a tutti i livelli di classe e di ricchezza, può cominciare con le scatole di montaggio che partono da quelle in cui non c'è che da mettere assieme i pezzi già belli e pronti ed abitano alla precisione negli incollaggi per arrivare a quelle che contengono solo i piani costruttivi ed il materiale, grezzo, sufficiente e necessario a completare il modello.

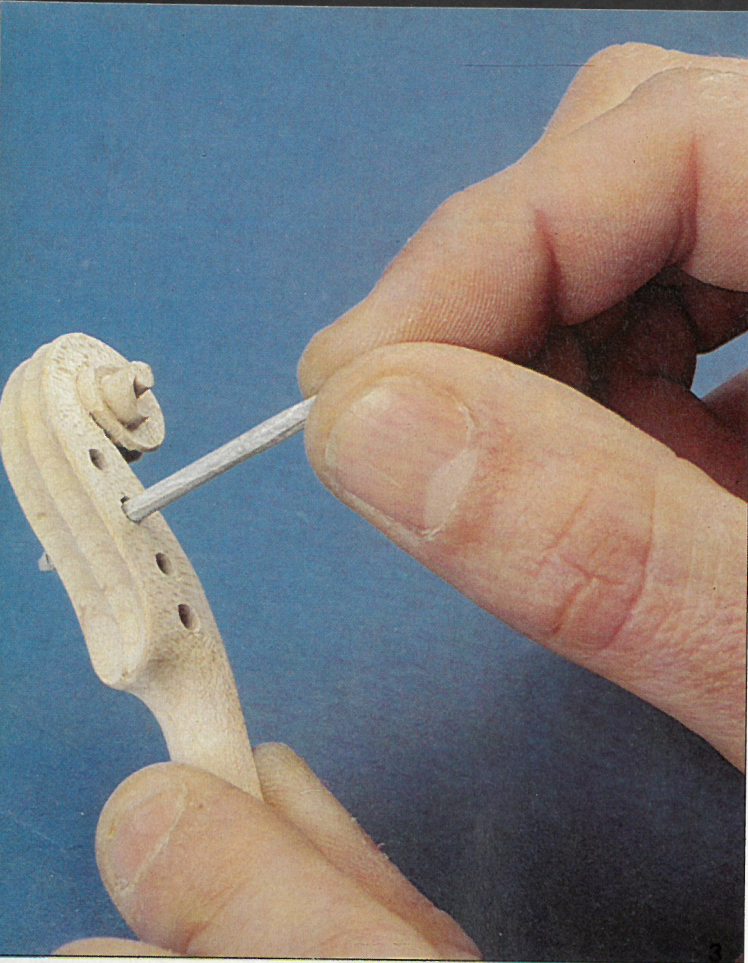
A mezza strada fra le due categorie si pone la produzione della olandese Authentic Models, distribuita da COR. SA. - 10124 Torino (Via E. Bava, 14 - tel. 011/832325), specializzata nella riproduzione di strumenti musicali a corda. Presenta scatole in cui i singoli componenti sono praticamente pronti ma debbono essere rifiniti, assemblati e verniciati, come questo piccolo violino (lunghezza 230 mm) che, una volta montato, riesce, sia pure solo sotto le dita di un violinista esperto, a suonare qualsiasi melodia.

La scatola comprende, semifiniti, la cassa armonica, l'impugnatura col suo ricciolo, il cordaio, i bi-

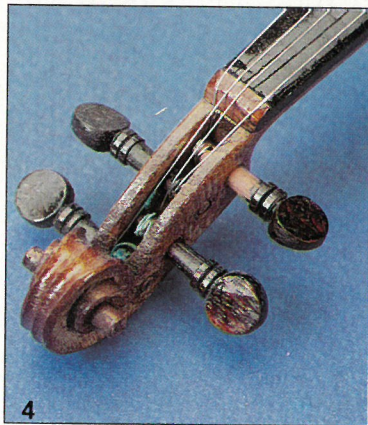
»»»



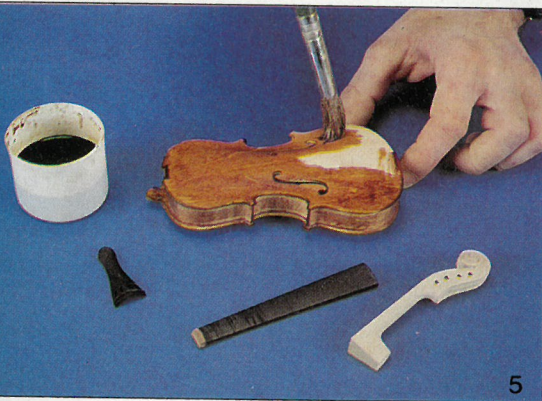
1-2: nella scatola di montaggio, che costa lire 79.000, sono compresi, semifiniti, tutti i pezzi necessari alla realizzazione del violino; la confezione comprende anche le vernici e la colofonia per l'archetto.



farsi il violino in miniatura



3: affinché i bischeri girino col giusto attrito dentro l'impugnatura, è necessario alesarne i fori con un rotolino di carta abrasiva. 4: un bel particolare di questa realizzazione.



5: la cassa ed l'impugnatura vanno prima mordenzate e poi passate col flatting.
6: quando sono asciutte vi si incollano sopra la tastiera, il ponticello e il resto.



scheri e gli altri pezzi relativi alle corde e, naturalmente, anche le quattro corde, dal cantino al sol, e l'archetto, già montato.

I pezzi, realizzati in acciaio, si presentano bianchi come il latte e, per prima cosa, debbono essere levigati a specchio con carta abrasiva finissima; date le loro dimensioni ridotte sarà l'occasione per imparare ad essere delicati nel lavoro.

Dopo la preliminare levigatura, si incolla alla cassa l'impugnatura usando colla a presa rapida e stando ben attenti ad evitare sbavature dell'adesivo che comprometterebbero poi la verniciatura dello strumento.

La verniciatura. Mentre la colla fa presa si verniciano in nero la tastiera, il cordaio ed il poggiamento.

Quando la colla è asciutta si raschiano via con un cutter molto affilato eventuali piccole sbavature di colla e si passa sul piccolo violino il turapori, in due mani intervallate e seguite da una fine carteggiatura che riporti la superficie a specchio.

A questo punto si vernicia il violino in tinta legno naturale (anilina) o trasparente, lasciandolo asciugare bene.

Il montaggio prosegue incollando sull'impugnatura la tastiera, sulla cassa il ponticello e alla sua base la spina, cui si allaccia, con un giro di corda, il cordaio, dopo avervi fissato i capi delle quattro corde armoniche che, fatte passare sul ponticello e dentro i fori dei rispettivi bischeri, vanno tese al punto giusto (qui, come dice Jannacci: ci vuole orecchio).

Fissato alla cassa il poggiamento con un morsetto in filo metallico, il montaggio è finito. Occorrerà ancora strofinare l'archetto sulla colofonia, contenuta nella scatola, al fine di aumentarne l'attrito sulle corde, quindi si potrà dare il via al concerto.

